

→ **Lo sgarbo** In serata telefonata «cordiale» con re Abdallah, annullato l'incontro in agenda

→ **Rutelli** in quale paese un premier incontra in segreto un leader straniero?

Pur di volare da Putin rinvia l'incontro con il re giordano

Rinviato l'incontro ufficiale con il re di Giordania, Berlusconi preferisce la privatissima visita nella dacia di Putin. Party segreto per i compleanni di Vladimir e Silvio. Da oggi fino a venerdì: torte, gasdotti e altro.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

A pensare male si fa peccato, ma nel caso di un rendez-vous Berlusconi-Putin spesso ci si azzecca. E se i due trascorrono assieme tre privatissimi giorni in una dacia «da sogno», a sud di San Pietroburgo, l'angusto angolo di dubbio che l'adagio andreottiano lascia svanisce del tutto. Incontro "privatissimo", tanto da provocare una gaffe diplomatica. Va a monte, rinviato dopo una "cordialissima telefonata" del premier italiano, l'incontro con Abdallah II di Giordania, previsto oggi a Roma. Palazzo Chigi adduce una "leggera indisposizione" per spiegare il cambio di programma di Berlusconi. Che, a questo punto, partirà da Milano per raggiungere l'amico Vladimir, saltando l'appuntamento con il sovrano. Il Cavaliere, in un primo tempo, avrebbe dovuto partire per la Russia già ieri, ma il cerimoniale di Palazzo Chigi gli aveva fatto notare che sarebbe apparso poco cortese saltare l'incontro con Abdallah. Lui si era adeguato. Alla fine, però, all'impegno da Capo di governo ha preferito la visita a Putin.

La tre giorni nella dacia del leader russo doveva rimanere segreta. E nello staff di Berlusconi si erano create molte tensioni per la fuga di notizie. Poco gradita, infatti, la stampa al seguito del Presidente.

«Berlusconi discuterà di gasdotti al party di Putin»: Financial Times, ieri, cercava di diradare il riserbo che circonda l'evento. E provava a sintetizzare il menu politico-godeccio della rimpatriata per festeggiare, in ritardo, i 57 anni compiuti il 7 ottobre. Suscitano pruriginosa curiosità due inquietanti buontem-



Silvio Berlusconi con il primo ministro russo Vladimir Putin

poni che fanno festa lontani da occhi indiscreti, protetti da un esercito di agenti segreti. Anche perché il loro incontro era talmente riservato da non comparire nemmeno nell'agenda politica di Palazzo Chigi. Si apre sotto il segno della massima riservatezza il viaggio del capo del governo italia-

no. La stampa britannica ipotizza che la festa nella dacia di Putin, sulle rive del Lago Valdai, nei tre giorni verrà inframmezzata da serissime riunioni sui «controversi» programmi russi per i nuovi gasdotti che dovrebbero bypassare l'Ucraina verso l'Europa: North e South Stream.

DOMANDE IMPERTINENTI

«In quale nazione al mondo può succedere che il premier vada per un viaggio segreto da un leader di uno dei maggiori paesi del mondo? - chiede Francesco Rutelli - Solo in un paese non democratico». Qualche domanda impertinente, ci sarebbe, e non solo per quelle maldicenze su passaggi di mano di vecchi dossier da Mosca verso Roma di cui si mormora.

O per quelle indiscrezioni - pur smentite - che descrivono un Silvio intento a chiedere aiuto a Vladimir, e ai suoi efficienti servizi segreti, per sa-

La dacia sul lago Valdai Silvio e Vladimir festeggiano in ritardo i loro compleanni

perne di più del complotto che agita i suoi sonni. O per la comune passione del presidente russo e del premier italiano per la buona tavola e le belle donne. Il fatto è che quei ripetuti incontri al Cremlino - o nella sontuosa dacia sul lago Valdai - lascia almeno perplesso il nuovo inquilino della Ca-

Foto Ansa

LA DELEGAZIONE ITALIANA

Pochissimi fidati consiglieri al seguito del capo del governo italiano. Che andrà accompagnato anche dalla scorta. Il viaggio non è previsto dal calendario di Palazzo Chigi